

## PP08

# PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETTRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO



L'attuazione del *Programma Predefinito 8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro* è affidato a un gruppo di lavoro il cui coordinamento è in capo al Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica mediante il Responsabile regionale del Programma e vede il coinvolgimento dei Referenti individuati dalle Aziende USL.

L'attuazione del Programma nel 2026 si esplicherà principalmente attraverso attività di confronto, formazione, comunicazione e controllo e vigilanza.

Si prevede la collaborazione nel contesto di un gruppo di lavoro regionale tra medici competenti, RSPP referenti regionali per il confronto sulle tematiche del PP08 quali cancerogeni, MSK e stress lavoro correlato, per la definizione di azioni di miglioramento (strutturali, tecnologiche, organizzative e formative) e di linee di indirizzo. Dalle risultanze emerse durante la fase di monitoraggio e controllo SPSAL (prescrizioni, disposizioni, spazi di miglioramento individuati), si possono individuare gli argomenti/aspetti su cui effettuare una efficace azione di formazione e informazione, attivando, in corso di vigenza del progetto, feedback virtuosi tra gli esiti delle attività svolte e le azioni conseguenti da programmare. Strumenti privilegiati mediante i quali effettuare azioni efficaci di prevenzione si individuano in: raccolta, sistematizzazione e diffusione di buone pratiche o misure di miglioramento; restituzione periodica dei risultati dell'attività di monitoraggio e vigilanza.

In ambito formativo, si prevede lo svolgimento di iniziative di formazione rivolte a medici e altro personale sanitario SPSAL e a medici competenti e altre figure della prevenzione, ASL relativamente a:

- rischio cancerogeno e sua prevenzione;
- valutazione e riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico;
- rischi psicosociali, in particolare in attività di assistenza.

Sono inoltre previste iniziative di comunicazione e diffusione delle conoscenze attraverso materiale informativo oppure seminari, incontri, corsi di formazione rivolti a operatori del settore e/o a operatori AUSL sulla prevenzione del fenomeno della violenza e aggressioni nelle aziende sanitarie regionali: valutazione dell'applicazione delle strategie di prevenzione proposte dal gruppo di lavoro e consolidamento della rete di collaborazioni al fine di descrivere le criticità emerse, i fattori di rischio psicosociale presenti, le evidenze di letteratura disponibili ed individuare le migliori strategie per la prevenzione di questi fattori.

Infine, per le attività di controllo e vigilanza, si prevede il monitoraggio e la verifica della adozione di buone pratiche e della loro efficacia in relazione a:

- riduzione e contenimento dell'esposizione agli agenti cancerogeni professionali più diffusi sul territorio regionale;
- verifica, tramite accessi ispettivi ovvero tramite incontri/audit, sull'applicazione delle buone pratiche inherenti alla sorveglianza sanitaria.



# PP08

OBIETTIVO	CODICE	INDICATORE	LIVELLO	FORMULA	STANDARD	2026
Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e parti sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP08_OT02_IT01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7	R	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del D.Lgs. 81/2008 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri (livello regionale) con redazione dei relativi verbali	sì
Formazione degli operatori dei Servizi delle Aziende USL su temi prioritari inerenti alle metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02a	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	R	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolte agli operatori delle Aziende USL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	sì
Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	PP08_OT05_IT03	Comunicazione dell'approccio al rischio	R	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite Accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistematico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	sì
Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_0501_IS01_2026	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	L	N. di PMP attuati mirati al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) e relativo report di monitoraggio dell'applicazione di strategie di intervento mediante l'utilizzo delle schede di autovalutazione e/o sondaggi nell'ambito dell'attività di assistenza in ogni AUSL	In ogni AUSL 3 PMP attuati	3



OBIETTIVO	CODICE	INDICATORE	LIVELLO	FORMULA	STANDARD	2026
Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai Medici Competenti	PP08_IS02_IS02a	Sorveglianza Sanitaria Efficace	R	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.Lgs. 81/2008)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) e di un report di sintesi sull'applicazione delle buone pratiche mediante il confronto con i medici competenti.	sì

